

Protos Check Srl

Divisione Ispezioni

Settore: Verifica dei progetti ai
fini della validazione

INDICE

1. APPLICABILITA'	3
2. OFFERTA - CONTRATTO	5
3. DESCRIZIONE GENERALE DEL SERVIZIO	6
4. DOCUMENTI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	8
5. EROGAZIONE DEL SERVIZIO (salvo diverse disposizioni del committente)	9
6. OBBLIGHI DELLE PARTI E LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ	13
7. RISERVATEZZA	15
8. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI	15
9. UTILIZZO DEL MARCHIO	17

1. APPLICABILITA'

Il presente documento definisce i rapporti tra la Protos Check Srl Divisione Ispezioni ed i soggetti Clienti che intendono avvalersi del servizio di Verifica dei progetti ai fini della validazione. Esso si applica alla verifica da parte di Protos Check Srl Divisione Ispezioni della esistenza, della qualità, della consistenza degli elaborati progettuali e della loro rispondenza alla normativa vigente.

Le attività vengono svolte secondo la seguente normativa di riferimento (nella versione vigente):

- UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012
- Regolamento Generale Accredia RG 01
- Regolamento Generale Accredia RG 01-04
- Regolamento Generale Accredia RG 09
- Regolamento Tecnico Accredia RT 07
- ILAC P-10
- ILAC P-15

Appalto pubblici/Codice dei Contratti:

- Nuovo Codice dei contratti D.Lgs 36 del 2023 (in vigore dal 01.07.2023) e relativo regolamento, allegato I.7
- Codice Appalti: DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n.50
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 2010, n. 207
- Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo - Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 - Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC – luglio 2021
- Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione D.L. 28/05/2004, n. 136 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 27 luglio 2004, n. 186) e ss.mm.ii.

- Testo unico: DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.
- NTC2008: DECRETO MINISTERIALE (INFRASTRUTTURE) 14 gennaio 2008 e ss.mm.ii

- Circolare applicativa NTC2008: Circolare 2 febbraio 2009 n°617 C.S.LL.PP.
- NTC2018: DECRETO MINISTERIALE (INFRASTRUTTURE) 17 gennaio 2018 e ss.mm.ii.
- Circolare applicativa NTC2018: Circolare 21 gennaio 2019 n°7 C.S.LL.PP.
- Linee Guida n. 1 (Rev. 2) - Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019)
- Linee Guida n. 2 (Rev. 1) - Offerta economicamente più vantaggiosa (G.U. n. 120 del 25 maggio 2018)
- Linee Guida n. 3 (Rev. 1) - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni (G.U. n. 260 del 7 novembre 2017)
- Linee Guida n. 4 (Rev. 2) - Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (G.U. n. 183 del 06 agosto 2019)
- Linee Guida n. 6 (Rev. 1) - Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (G.U. n. 260 del 7 novembre 2017)

Il servizio è svolto in qualità di Organismo di Ispezione accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17020:2012, di tipo A.

L'accreditamento attesta il livello di qualità del lavoro di un Organismo (di certificazione e di ispezione), verificando la conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.

L'accreditamento è pertanto garanzia di:

- Imparzialità: rappresentanza di tutte le Parti interessate all'interno dell'Organismo.
- Indipendenza: gli auditor e i comitati preposti al rilascio della certificazione/rapporto garantiscono l'assenza di conflitti di interesse con l'organizzazione da certificare.
- Correttezza: le norme europee vietano la prestazione di consulenze sia direttamente che attraverso società collegate.
- Competenza: l'accreditamento attesta in primo luogo che il personale addetto all'attività di verifica sia culturalmente, tecnicamente e professionalmente qualificato.

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento, riconosciuto dallo Stato il 22 dicembre 2009, nato come Associazione senza scopo di lucro, dalla fusione di SINAL e SINCERT e con il contributo di SIT - INRIM, ENEA e ISS. Con ACCREDIA l'Italia si è adeguata al Regolamento del

Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008, che dal 1° gennaio 2010 è applicato per l'accreditamento e la vigilanza del mercato in tutti i Paesi UE.

Ogni Paese europeo ha il suo Ente di accreditamento.

Tutti gli Enti di Accreditemento operano senza fini di lucro. ACCREDIA valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità (Laboratori e Organismi), in conformità a standard internazionali, accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle attività sottoposte ad accreditamento.

ACCREDIA opera a livello europeo in sede EA (European cooperation for Accreditation) e a livello internazionale in sede IAF (International Accreditation Forum).

ACCREDIA, attraverso il Dipartimento Organismi di Certificazione e Ispezione, opera l'accreditamento di Organismi di Certificazione di sistemi di gestione aziendali, prodotti, personale e Organismi di Verifica e Ispezione, ed ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità dei prodotti, dei servizi, dei sistemi di gestione aziendale, dei processi e delle persone attraverso la verifica della competenza (accreditamento) dei relativi Organismi di valutazione di conformità.

L'attività di controllo svolta da ACCREDIA non si limita alla concessione dell'accreditamento: l'Organismo di Certificazione, Verifica o Ispezione viene sottoposto periodicamente a visite di sorveglianza per verificare il mantenimento nel tempo delle caratteristiche di competenza ed esperienza che sono alla base dell'accreditamento stesso.

ACCREDIA effettua queste attività di controllo, sia conducendo verifiche ispettive presso la sede dell'Organismo di Certificazione, Verifica o Ispezione, sia accompagnando gli Ispettori dell'Organismo stesso nel corso di alcune verifiche ispettive presso le organizzazioni, per verificare in campo l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure, nonché il comportamento degli stessi Ispettori.

2. OFFERTA - CONTRATTO

L'offerta da parte di Protos Check Srl Divisione Ispezioni avviene a seguito di una richiesta scritta o non da parte del committente privato o pubblico. L'offerta è formulata a seguito di attenta analisi dall'Amministratore Unico in collaborazione il RT. Al fine di effettuare una corretta preventivazione, pianificazione ed erogazione del servizio occorre verificare che siano stati forniti dati quanto più precisi possibili in merito al progetto oggetto di verifica quali:

- Estremi della Stazione Appaltante o Privato;

- Descrizione del progetto;
- Documento Preliminare della Progettazione o progetto riferito alla fase precedente quella di interesse;
- Tipo di procedura di appalto seguita;
- Stato di avanzamento della progettazione (al fine di calibrare al meglio i contenuti del servizio)
- Stato di avanzamento dell'iter autorizzativo del progetto;
- Importo dei lavori previsto, suddiviso per classi e categorie;
- Nominativo del progettista.

In seguito all'accettazione dell'offerta Protos Check Srl effettua il riesame entro un tempo massimo di 10 giorni ed in caso positivo stipula il contratto che fa riferimento ad una proposta metodologica presentata in fase di offerta o ad una specifica tecnica di svolgimento del servizio.

L'offerta, che richiama il regolamento, rispedita alla Protos Check controfirmata dal Committente, si ritiene accetta per entrambi e non si provvede all'invio della conferma d'ordine.

3. DESCRIZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

Il servizio di Verifica del Progetto ai fini della Validazione ha lo scopo di fornire al RUP della Stazione Appaltante tutti gli elementi utili e necessari affinché possa effettuare la validazione del progetto per la prosecuzione del processo di programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche. La verifica ai fini della validazione consiste nell'attestare la conformità del progetto al documento preliminare della progettazione e alla normativa vigente, a seguito delle verifiche effettuate e delle eventuali correzioni ed integrazioni.

I servizi progettuali proposti in ambito lavori pubblici discendono dalle varie normative in tema di appalti pubblici.

A partire dal 1 luglio 2023 è in vigore in Codice dei Contratti D.Lgs 36 del 2023 e relativo regolamento, allegato I.7. All'art. 225 comma 9 è precisato che la precedente normativa (di cui al D.Lgs. 50/16) resta in vigore per i progetti in corso. Pertanto a partire dal 1 luglio 2023 si hanno sostanzialmente due regimi di verifica, come esplicitato nel seguito. Restano altresì validi gli ambiti derogatori che discendono dalla normativa inerente i progetti PNRR.

Si riporta nel seguito un estratto dei principali dettami legislativi in riferimento ai due regimi sopra citati.

D.Lgs. 50/16	D.Lgs. 36/23
--------------	--------------

OBBLIGO DI VERIFICA	
Art. 26	Art. 42
La stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23 (Livelli della progettazione) nonché la loro conformità alla normativa vigente	Nei contratti relativi ai lavori la stazione appaltante e l'ente concedente verificano la rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel documento d'indirizzo della progettazione e la sua conformità alla normativa vigente
CARATTERISTICHE DELLA VERIFICA	
Art. 23 comma 9	Art. 42 comma 5
In relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, il RUP, secondo quanto previsto dall'art. 26, stabilisce criteri, contenuti e momenti della verifica tecnica dei vari livelli di progettazione.	L'allegato I.7 indica i contenuti e le modalità delle attività di verifica, nonché i soggetti che vi provvedono
ACCERTAMENTI	
Art. 26 comma 4	Art. 39 allegato I.7
<ul style="list-style-type: none"> - La completezza della progettazione; - La coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; - L'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta; - I presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo; - La minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso; - La possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti; - La sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori; - L'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati; - La manutenibilità delle opere, ove richiesta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Affidabilità; - Completezza e adeguatezza; - leggibilità, coerenza e ripercorribilità; - compatibilità
FASI PROGETTUALI	
Art. 23	Art. 4 allegato I.7
PFTE (ex PP) – art. 17 DPR 207/10 PD – art. 24 DPR 207/10 PE – art. 33 DPR 207/10	PFTE "rafforzato" – art. 6 Allegato I.7 PE – art. 22 Allegato I.7
ATTO DI VALIDAZIONE	
Art. 26 comma 8	Art. 42 comma 4
ASPETTI PECULIARI	
N.P.	Art. 42 comma 3: la verifica... assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile.

I criteri della verifica ovvero i fondamentali tramite i quali l'Organismo potrà determinare il proprio giudizio sono quelli indicati nell'art. 26 comma 3 e 4 del Codice Appalti o art. 39 dell'allegato I.7 del Codice dei Contratti e si intendono: a) affidabilità; b) completezza ed adeguatezza; c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità; d) compatibilità.

Per ciascun criterio occorre fare riferimento alla tabella 1 del documento RT-07 rev. 3 in cui sono illustrati, per ogni criterio, i rispettivi contenuti della verifica preventiva della progettazione ritenuti appropriati secondo quanto previsto dall'art. 26 del Codice Appalti. Relativamente al Codice dei Contratti, in assenza di indicazione nel documento RT-07 rev. 3, si può fare diretto riferimento agli articoli 39 comma 2 e 40 comma 2 dell'allegato I.7 del Codice stesso.

Le verifiche sopra descritte, congiuntamente a quelle proprie delle stazioni appaltanti inerenti aspetti prettamente amministrativi e non tecnici (es. disponibilità delle aree, copertura finanziaria del progetto, ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento dell'incarico di progettazione...) consentono al RUP di

validare il progetto in esame. Il destinatario della documentazione prodotta è il Responsabile del Procedimento e, su autorizzazione di quest'ultimo, il gruppo di progettazione.

Ad integrazione di quanto sopra descritto si evidenzia che per la verifica preventiva in oggetto trova applicazione l'art. 5 comma 2- ter del D.L. 28/05/2004, n. 136 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 27 luglio 2004, n. 186) così come integrato dall'art. 10, comma 7-bis, D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, e, pertanto, la verifica «(...) accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018 (...)» e, inoltre, in tema di opere di conglomerato cementizio armato nonché in tema di vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche, «L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380».

Con l'applicazione del Codice dei Contratti questo aspetto è esteso a qualsiasi progetto, come disciplinato dall'art. 42 comma 3.

4. DOCUMENTI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

I documenti di base per l'erogazione del servizio sono di volta in volta inseriti all'interno della richiesta documenti al fine di emettere l'offerta, in generale possono essere sintetizzati come segue:

- Progetto emesso ed approvato dalla Stazione Appaltante nella fase precedente quella oggetto di verifica;
- Atti approvativi della Stazione Appaltante inerenti il progetto della fase precedente quella oggetto di verifica;
- Eventuali esigenze espresse dalla Stazione Appaltante (Documento Preliminare della Progettazione – DPP o Documento di Indirizzo della Progettazione – DIP);
- Autorizzazioni, con o senza prescrizioni, degli Enti competenti (es. atti emessi da VVFF)

5. EROGAZIONE DEL SERVIZIO (salvo diverse disposizioni del committente)

Fase I - iniziale

- Pianificazione del servizio;

Fase II – iterativa intermedia

- Verifica di completezza della documentazione;
- Verifica di merito specialistica;
- Verifica di merito interdisciplinare;
- Emissione Rapporto di Ispezione Intermedio
- Eventuale contraddittorio intermedio con l'organizzazione che ha redatto il progetto /con il RUP della stazione appaltante;

Fase III - finale

- Eventuale contraddittorio conclusivo con l'organizzazione che ha redatto il progetto /con il RUP della stazione appaltante;
- Emissione Rapporto Finale di Ispezione.

Il servizio sopra esposto viene erogato presso gli uffici della Protos Check Srl salvo diverse indicazioni del committente o partecipazione a riunioni di coordinamento con lo stesso.

Successivamente alla formalizzazione del contratto l'Organismo pianifica le attività di ispezione in base alla disponibilità delle risorse interne. E' compito del RT individuare, sulla base del carico risorse note e qualificate il personale che dovrà eseguire le ispezioni in base alle esperienze di ciascuno di essi, nominando a capo del gruppo di verifica un Coordinatore del Servizio di Ispezione che potrà essere il sostituto RT o altro personale con tale qualifica.

- Nella composizione del gruppo di lavoro è da tenere presente i seguenti vincoli:
- il Responsabile tecnico può ricoprire anche il ruolo di Coordinatore del Servizio ma non quello di Ispettore;
- un Ispettore può ricoprire anche il ruolo di Coordinatore;

- il Coordinatore del Servizio di Ispezione non entra nel merito tecnico delle ispezioni eseguite.

Successivamente alla formalizzazione del contratto ed all'acquisizione della documentazione inerente lo scope of work, il RT e il Coordinatore del Servizio di Ispezione redigono un "Piano di ispezione". In tale documento vengono riportati, oltre ad ogni informazione oggetto del mandato, i seguenti dati:

- descrizione dell'oggetto dell'ispezione e riferimenti commerciali (committente, ordine, tempi di consegna, ecc.);
- oggetto e appalto/contenzioso di cui all'incarico;
- dati di base, requisiti da soddisfare, obiettivi da perseguire, così come stabiliti da specifiche leggi e/o contrattualmente previsti;
- eventuali criticità individuate in sede di affidamento dell'incarico;
- competenze tecniche necessarie per svolgere l'attività;
- composizione del gruppo di verifica con descrizione del ruolo e specializzazione di ciascuno dei componenti il gruppo;
- impegni di tempo previsti per ciascun componente del gruppo di verifica;
- prove e controlli da effettuare;
- elenco delle attività significative da svolgere, in sequenza logica e temporale, con la individuazione di eventuali fasi supposte critiche;
- elementi o aspetti particolari da tenere presenti in fase di verifica;
- procedura di campionamento di dimostrata validità statistica, da utilizzarsi in funzione delle specifiche criticità individuate;
- elenco elaborati da verificare (se disponibile).

Una volta definito il Gruppo di Ispezione è compito del RT comunicare al Cliente l'elenco degli ispettori che prenderanno parte all'attività, entro 20 giorni dall'avvio della commessa, comunicazione presente nella maggior parte dei casi all'interno dell'offerta stessa in maniera tale da poter consentire al Cliente, entro 5 giorni dalla comunicazione, l'eventuale ricusazione del team di ispezione (tempi inferiori sono ammessi qualora le tempistiche di svolgimento del contratto siano imposte dal cliente). Tale comunicazione, eventualmente già trasmessa in sede di offerta ove fossero già disponibili le informazioni per la composizione del team o laddove esplicitamente richiesto dal cliente, deve specificare se le risorse indicate sono interne o esterne.

Questa fase di pianificazione del servizio si completa con la redazione della matrice di responsabilità di cui alla norma UNI 10722, utile per l'organizzazione interna del lavoro.

In occasione della stesura del Piano di Ispezione e dell'individuazione delle varie responsabilità, il Coordinatore del Servizio di Ispezione della Commessa ed il RT devono trasferire tutte le informazioni necessarie ed utili per lo svolgimento dell'attività, illustrare le modalità pianificate e gli elaborati progettuali disponibili, dandone evidenza attraverso appositi verbali di riunione e/o lettere di trasmissione. I singoli ispettori sottoscrivono anche il Piano di Ispezione.

Le verifiche sopra riportate vengono eseguite a mezzo di check list che costituiscono lo strumento attraverso il quale si garantisce che le proprie operazioni si svolgano su criteri di oggettività e trasparenza. L'efficacia dei controlli è infatti sia funzione della professionalità degli esperti coinvolti sia anche del rispetto della normative di riferimento. I risultati delle verifiche effettuate forniscono le informazioni necessarie affinché il RUP possa effettuare la "validazione" del progetto esecutivo, necessaria per consentire l'avvio dei lavori.

Le anomalie rilevate nel corso dell'attività ispettiva citate vengono riportate nei Rapporti classificate, in relazione all'importanza che possono rivestire in funzione delle finalità della verifica.

In base alla tipologia di rilievo il Committente dovrà attuare o richiedere l'attuazione delle necessarie azioni per la risoluzione delle stesse; in particolare:

- NC = NON CONFORME. Rilievo critico. Quando un elemento del progetto contrasta con Leggi cogenti, norme di riferimento, con le richieste prestazionali espresse dal quadro esigenziale o può essere tale da poter rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, etc...) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.
- O = OSSERVAZIONE. Aspetto progettuale non sufficientemente approfondito, senza che questo si configuri come "non conformità" o indicazioni di tipo non prescrittivo.

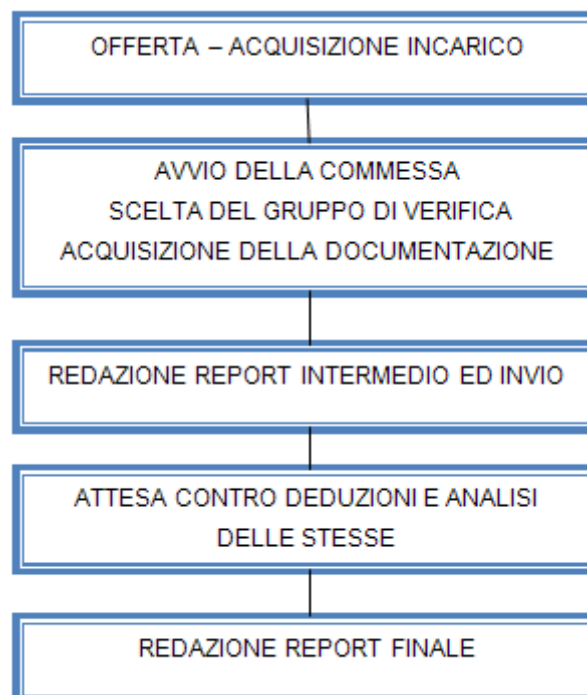
L'attribuzione dell'importanza di ciascun rilievo segue la logica su esposta, con la precisazione che:

- l'assenza di documentazione prevista espressamente dal Regolamento costituisce di norma una Non Conformità, a meno che sia palese che tale assenza è temporanea (nel qual caso è possibile valutare di specificare nel Rapporto, se intermedio, che alcune verifiche non sono state effettuate per assenza della documentazione di cui si resta in attesa) oppure sia possibile immaginare fondate motivazioni di tale assenza di cui chiedere riscontro al RUP (es. documenti della fase progettuale precedente semplicemente riallegabili nella nuova fase – possibile classificazione come giudizio "Osservazione")

- ove un aspetto non conforme sia giudicato dall'Organismo meno rilevante, il rilievo ad esso relativo può essere classificato "Osservazione" pur se riferito ad una circostanza che richiederebbe un atto formale del RUP (es. l'approvazione di scale dei disegni difformi dalla norma ma ritenuti comunque leggibili o altri elementi non completamente allineati alla norma ma derogabili per norma se adeguatamente motivati), atto che può anche direttamente estrinsecarsi nel documento di approvazione/validazione sottoscritto dal RUP stesso;
- eventuali rilievi riferiti a carenze formali devono essere classificati come Osservazioni, eventualmente specificandone la rilevanza formale nel testo dell'Osservazione stessa;
- qualora sussistano non conformità critiche per le quali l'Organismo non ha ricevuto adeguati riscontri, il giudizio finale emesso non può considerare il progetto conforme, nemmeno subordinandone la conformità alla risoluzione delle stesse;
- in assenza di rilievi su un determinato elaborato, il relativo giudizio può essere classificato con la sigla "C" = CONFORME oppure con la dicitura "nessun rilievo".

La sola presenza di una Non Conformità nel rapporto conclusivo deve portare necessariamente ad un giudizio "non conforme".

Diagramma di flusso di processo di verifica progetto



6. OBBLIGHI DELLE PARTI E LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ

6.1. Protos Check Srl nello svolgimento dell'incarico si impegna:

- a) a dare seguito all'attività di verifica che verrà ad essergli commissionata, con la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata;
- b) a consegnare i Rapporti afferenti l'attività di verifica svolta, nei termini e alle condizioni stabilite;
- c) a conservare copia di tutti i Rapporti dell'attività svolta per un periodo di 10 anni.

In qualità di Organismo di Ispezione di tipo A, Protos è chiamato a soddisfare una serie di requisiti di indipendenza, imparzialità ed integrità. In particolare:

- d) l'Organismo di Ispezione non può effettuare ispezioni in tutti i casi in cui vi siano situazioni che possono risultare in contrasto con le esigenze di indipendenza ed imparzialità dell'attività ispettiva;
- e) con riferimento alla tipologia ispettiva "ispezione sulla progettazione delle opere pubbliche", l'affidamento dell'incarico di verifica è incompatibile con lo svolgimento per il medesimo progetto della progettazione, del coordinamento della medesima, della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza e del collaudo. Tale incompatibilità rimane estesa a tutte le attività in generale e non al solo singolo progetto.;
- f) l'Organismo di Ispezione non può essere collegato ad una parte direttamente coinvolta in attività/situazioni di: progettazioni, realizzazioni, fornitura, installazione, acquisizione, possesso, utilizzo e manutenzione, degli oggetti ispezionati o di oggetti simili a questi concorrenziali;
- g) gli ispettori dell'Organismo di Ispezione non possono intrattenere o aver intrattenuto, negli ultimi tre anni, rapporti professionali con soggetti coinvolti nel processo di progettazione, direzione lavori, collaudi, esecuzione delle opere, realizzazione e commercializzazione dei prodotti e componenti, fornitura dei servizi, oggetto dell'ispezione e controllo. Gli Ispettori devono altresì impegnarsi, per iscritto, al momento dell'accettazione dell'incarico, a non intrattenere rapporti professionali o di servizi con i medesimi Soggetti per i successivi tre anni.

Protos è altresì obbligata a comunicare al Committente le informazioni dell'Organismo di Ispezione necessarie per l'espletamento dell'incarico, i nominativi degli interlocutori ed il gruppo di verifica individuato per lo svolgimento dell'attività.

6.2. Il Committente avrà l'obbligo dal canto suo:

- a) di non frapponere alcun ostacolo che per qualsivoglia ragione possa rendere maggiormente gravoso l'operato di Protos, e di prestare comunque a Protos la massima collaborazione, onde rendere l'espletamento dell'attività, in condizioni di assoluta trasparenza;
- b) di far sì che a Protos sia assicurata analoga collaborazione da parte di tutti coloro che collaboreranno (dipendenti, progettisti ecc.);
- c) di far sì che a Protos vengano forniti tutti i documenti, tutti i dati, e tutte le informazioni che verranno richieste;
- d) di far sì che a Protos Check srl siano comunque forniti documenti validi, e comunque dati, contenuti ed informazioni veritiere;
- e) di far sì che a Protos sia comunicata ogni eventuale variazione per qualsivoglia ragione per la documentazione fino a quel momento prodotta;
- f) di accettare la presenza di ispettori Accredia nelle attività svolte per loro conto da Protos Check Srl.

6.3. Atteso quanto sopra, viene espressamente esclusa ogni responsabilità di Protos per fatti od accadimenti dipendenti, derivanti, connessi e/o comunque che avessero a verificarsi a seguito:

- a) della violazione del presente Contratto da parte della Committente;
- b) della eventuale inesattezza o non veridicità delle informazioni, dei dati e dei documenti forniti, e dell'utilizzo delle risultanze delle verifiche che saranno effettuate, per finalità diverse da quelle previste nel presente Contratto;

6.4. Attesa la speciale difficoltà tecnica delle problematiche da valutare nel corso dell'espletamento dell'incarico, Protos non risponderà per fatti e/o accadimenti pure derivanti dall'esecuzione del presente Contratto, se non per i casi di dolo e di colpa grave, ai sensi dell'art. 2236 del Codice Civile.

6.5. L'attività di Protos, nell'adempimento dell'incarico professionale conferitole, va valutata alla stregua del criterio della diligenza qualificata prevista dall'art.1176 , comma secondo, del Codice Civile.

6.6. Protos Check avrà diritto di risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1460 c.c., senza obbligo di preavviso, al verificarsi di una o più delle seguenti inderogabili condizioni:

- mancato, tardivo e/o inesatto pagamento da parte Vostra dei compensi pattuiti per le prestazioni oggetto di incarico;

- sottoposizione della vostra società a procedure concorsuali ovvero al verificarsi per essa di un evidente stato di insolvenza;
- fatti e/o circostanze che per qualsivoglia ragione possano alterare di molto l'equilibrio economico del contratto;
- violazione da parte vostra dell'obbligo di fornirci documenti ed informazioni vere ed esatte, e violazione dell'obbligo di fornirci ogni documento ed informazione su fatti occorsi durante l'esecuzione del contratto.

Si precisa inoltre che al fine di poter essere utilizzati da Protos Check Srl per esprimere un giudizio professionale, i documenti forniti dal Committente che contengono i risultati di misurazioni o simili devono essere stati redatti secondo le regole ILAC P10 sulla riferibilità metrologica (e/o sulla validazione dei software utilizzati).

7. RISERVATEZZA

Protos Check Srl Divisione Ispezioni assicura che tutte le informazioni di natura confidenziale, ottenute nel corso delle attività di verifica, sono trattate in maniera strettamente riservata a tutti i livelli della propria Organizzazione, salvo quando diversamente prescritto da disposizioni di legge, disposizioni di Organismi di Accredimento, autorizzazione scritta da parte del Committente e/o dell'Organizzazione sottoposta al controllo. Tutte le proprietà del cliente comprese quelle intellettuali, sono tutelate secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679.

Qualora la Protos Check Srl Divisione Ispezioni sia obbligata per legge o autorizzata da impegni contrattuali a rilasciare informazioni riservate il cliente o il singolo interessato saranno (a meno che non sia proibito dalla legge) avvertiti delle informazioni che saranno fornite. Le informazioni riguardanti il cliente e ottenute da fonti diverse dal cliente stesso, saranno trattate come informazioni riservate.

8. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

Protos Check può ricevere reclami da parte del committente servizio e da soggetti che, anche in maniera indiretta possono subire le conseguenze delle attività di ispezione (compagnie, clienti finali, stazioni appaltanti...)

Affinché il reclamo sia ritenuto valido deve rispettare le seguenti condizioni:

- ***Deve essere presentato entro 12 mesi dal termine delle attività (emissione rapporto finale)***
- ***Pervenire in forma scritta e non anonima;***

- **Descrivere in dettaglio la situazione oggetto del reclamo;**
- **Indicare i motivi del reclamo;**
- **Indicare recapiti da contattare per chiarimenti / risoluzione.**

I reclami (completi di tutte le informazioni richieste) vengono annotati all'interno del "Registro Reclami". Entro 5 giorni lavorativi successivi alla ricezione, Protos Check confermerà per iscritto al reclamante l'avvenuta ricezione e presa in carico del reclamo.

Il reclamo sarà valutato/approvato da personale competente ma non coinvolto nell'attività che ha generato il reclamo stesso; Protos Check valuta se il reclamo si riferisce ad attività di ispezione dove ne è responsabile ed in caso affermativo verrà gestito con lo stesso trattamento di una normale Non Conformità. Qualora a chiusura della Non Conformità riscontrata a seguito del reclamo si rendesse necessaria una modifica all'iter di lavoro o a procedure documentate, verrà di conseguenza aperta una Azione Correttiva. In ogni caso anche a fronte di Azioni correttive, le future decisioni non devono dar luogo ad azioni discriminatorie. Protos Check comunica per iscritto al reclamante l'esito delle proprie indagini, entro trenta giorni dalla conferma di ricevimento del reclamo.

Protos Check può ricevere ricorsi esclusivamente da parte del committente del servizio nei confronti delle decisioni/valutazioni prese.

Affinché il ricorso sia ritenuto valido deve rispettare le seguenti condizioni:

- ***Deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di emissione del Rapporto di Ispezione, termine trascorso il quale la detta decisione/valutazione si intende integralmente accettata.***
- ***Pervenire a mezzo di lettera raccomandata A.R. o alternativamente a mezzo PEC***
- ***Circostanziare le motivazioni dello stesso e le evidenze necessarie a sostenere la tesi del ricorso***
- ***Indicare un indirizzo PEC presso il quale inviare le comunicazioni relative alla gestione del Ricorso.***

Il Ricorso viene registrato all'interno del "Registro ricorsi".

Entro 5 giorni lavorativi successivi alla ricezione, Protos Check confermerà a mezzo PEC all'indirizzo comunicato l'avvenuta ricezione e presa in carico del Ricorso, il ricorrente sarà costantemente aggiornato circa lo stato di avanzamento del Ricorso. Protos Check provvederà alla gestione e chiusura del ricorso entro il termine massimo di 3 (tre) mesi dalla sua ricezione, notificandone l'esito al ricorrente all'indirizzo PEC comunicato.

Per la valutazione e gestione del ricorso si segue lo stesso iter sopra descritto per il reclamo.

La presentazione e la pendenza del Ricorso non sospendono la vigenza delle decisioni prese da Protos Check. Eventuali spese per il riesame a seguito del Ricorso sono a carico del soccombente. Qualora la decisione assunta in esito al Ricorso non dovesse soddisfare il ricorrente, la stessa potrà essere impugnata in contenzioso nei confronti di Protos Check.

Qualora risultasse necessario il ricorso verrà gestito e risolto in via Legale, con il foro competente quello di Roma.

Per ogni contenzioso che dovesse insorgere tra Protos Check e a controparte in ordine alla interpretazione, attuazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Regolamento, è competente, esclusivamente il foro di Roma.

9. UTILIZZO DEL MARCHIO

L'uso del marchio Protos Check srl da parte del cliente è consentito esclusivamente dietro preventiva ed esplicita autorizzazione scritta da parte di Protos Check srl.

L'utilizzo del marchio deve essere riferito esclusivamente ad opere, ai servizi, ai prodotti o agli aspetti gestionali interessati dalle verifiche effettuate da Protos Check srl medesima ed a cui attendono i Rapporti e documenti rilasciati da Protos Check srl.

La facoltà di utilizzare il marchio Protos Check srl non può essere in alcun modo trasferita a terzi dal cliente.

L'utilizzo del marchio di accreditamento ACCREDIA da parte di Protos Check srl è svolto in conformità al Regolamento Generale ACCREDIA RG-09 disponibile sul sito ACCREDIA www.accredia.it.

In particolare le valutazioni di conformità (Rapporti di Ispezione) rilasciati da Protos Check srl nell'ambito dello scopo di accreditamento riportano il marchio ACCREDIA.

L'uso del marchio ACCREDIA è precluso al cliente.

Il presente regolamento è stato approvato in data 26.01.2024